

il Giornale di Vicenza del 31/03/09

Conca d'oro, una fattoria per vincere l'autismo

SOCIALE. È il programma Camp.Agri in fase di avviamento, una tra le prime iniziative intraprese in Italia. Parte giovedì il progetto sperimentale per favorire l'inserimento lavorativo di pazienti adolescenti e adulti

31/03/2009



La fattoria sociale Conca d'oro offre ottime opportunità d'inserimento alle persone con problemi

Ritrovare il contatto con la terra per imparare ad essere autonomi, per arrivare a prendersi cura di piante e animali e per poter rapportarsi con il mondo esterno. Partirà giovedì, giornata mondiale dell'autismo, il nuovo progetto sperimentale messo a punto dalla fattoria sociale Conca d'Oro per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti autistici adolescenti e adulti.

Finanziato con contributo di 170 mila euro dalla fondazione Cariverona e con 90 mila euro dalle casse della fattoria sociale bassanese, il programma Camp. Agri è strutturato su tre fasce e si rivolge a varie tipologie di disabilità ma, come ricorda il responsabile della Conca d'oro Onlus Fabio Comunello, per quanto riguarda l'autismo esso rappresenta un unicum in tutto il territorio nazionale.

Per la prima volta in Italia infatti, grazie all'aiuto di personale specializzato ed adeguatamente formato, verrà attivato un percorso specifico per persone autistiche che hanno ormai superato l'età evolutiva e si avvicinano alla maturità.

«Si tratta di trovare una strada diversa per questi ragazzi e per le loro famiglie - sottolinea il rappresentante dell'organizzazione -. I giovani affetti da questa patologia vengono infatti inseriti in un contesto particolare, come quello della fattoria, che permetterà loro di sviluppare competenze da adulti. Vorremmo far passare l'idea che il loro lavoro ha un fine e che il prodotto finale non ha lo stigma dell'handicap».

Gli adolescenti coinvolti in questo programma (tre per il momento e tutti di età compresa fra i tredici e i quattordici anni) dovranno quindi imparare a collaborare, a vestirsi in modo adeguato all'ambiente agricolo,

a chiedere aiuto, a orientarsi e a riordinare. Azioni che apparentemente sembrano normali e quotidiane ma che rappresentano in realtà grandi traguardi per chi è affetto da autismo.

«Questa iniziativa è una delle prime avviate sul territorio nazionale - aggiunge Piegiorgio Miotello, responsabile del reparto di neuropsichiatria infantile dell'Asl 3 -. Sull'autismo dell'età adolescenziale e adulta ci sono pochi dati e sembra che in Italia nessun adulto autistico abbia un lavoro. L'esperienza della cooperativa però potrebbe aiutare questi soggetti a sviluppare capacità di tipo relazionale e organizzativo». Proprio per questo sia l'Amministrazione di Bassano, rappresentata in questo frangente dall'ass. Federica Finco, sia la sezione locale dell'Angsa (associazione nazionale genitori soggetti autistici), presieduta da Sonia Zen, credono molto in questa azione.

«Un piano che abbandona la mentalità di tipo assistenziale - sostiene Zen - e che mira invece a costruire un progetto di vita per le persone disabili».

Oltre ai tre soggetti autistici segnalati dalle strutture dell'Ulss 3, Camp. Agri metterà all'opera, per 18 mesi, anche altri 17 giovani colpiti da altre forme di disabilità per i quali verranno studiate attività e interventi specifici. C.Z.

IL GAZZETTINO – Articolo sul Progetto della Conca d'Oro - Martedì 31 Marzo 2009

Bassano

Si chiama "Oltre l'autismo" ed è un progetto innovativo per contenuti, modalità operative e finalità. Si rivolge agli adolescenti affetti dal disturbo pervasivo e permanente. Ragazzi che, concluso il percorso formativo scolastico, non possono contare su sostegni o progetti finalizzati ad inserirli nel mondo del lavoro.

L'intervento, sintesi della sinergia creatasi fra le associazioni Conca d'oro, Angsa e l'Asl 3, nasce infatti per avviare questi giovani all'attività agricola, che per tempi, metodologie di lavoro e concretezza dei risultati sembra essere quella più indicata per i soggetti autistici. Il decollo ufficiale è fissato per giovedì 2 aprile (data in cui si celebra la giornata mondiale dell'autismo) nella fattoria sociale Conca d'oro, dove si svolgerà per 18 mesi.

«Si tratta di un modello sperimentale, pare che per ora non ve ne siano di simili in Italia, che sviluppa l'ormai consolidata esperienza "week-end in fattoria" avviata lo scorso anno - ha spiegato Fabio Comunello, presidente di Conca d'oro - tre gli adolescenti che prenderanno parte a questa prima fase, tutti segnalati dai servizi dell'Asl. Sotto la guida di operatori specializzati, appositamente formati, seguiranno l'intero ciclo di coltivazione delle piante, dalla preparazione del suolo alla raccolta dei frutti. Si tratta di un'attività che in un certo senso inverte i ruoli, in quanto sono i ragazzi a prendersi cura di una forma di vita, sentendosene responsabili. Un'attività che rafforza la loro autostima, che li rende protagonisti e li inserisce in un processo ampio e articolato, ma che allo stesso tempo permette loro di acquisire delle competenze. Sarà integrata da laboratori di arteterapia che prevede l'impiego di materiali naturali e di oggetti quotidiani. Proposte che contribuiscono a "mettere ordine" nella loro testa e a svilupparne l'autogestione oltre che le relazioni sociali; aspetti che rappresentano i punti deboli della loro condizione».

"Oltre l'autismo" si inserisce nel pacchetto di interventi a favore della disabilità "Camp Agri", reso possibile dal contributo di 170mila euro erogato dalla Fondazione Cariverona. «Il resto, ossia 90mila euro è finanziato dalla fattoria», ha precisato Comunello.

«È un progetto innovativo per l'autismo: finora ci si è sempre e solo concentrati sulla fascia scolastica, tanto che non si ha la percezione dell'entità del problema in età adulta - ha aggiunto Piergiorgio Miottello, dirigente della struttura di neuropsichiatria infantile dell'Asl 3 - in realtà, si è autistici da piccoli e da adulti. L'esperienza in fattoria si distingue ulteriormente perché legata alla terra, quindi esprime concretezza. Aiuterà il soggetto a costruire il senso di sé e del mondo che lo circonda».

Secondo Annalisa Menegolo, responsabile del settore disabilità dell'azienda sanitaria che segue 50 minori affetti da autismo «il progetto ha il valore aggiunto di svolgersi in un contesto normale non preconstituito e di essere stato pensato specificamente per la fascia di età post-scolastica».

Per l'assessore al sociale Federica Finco e per l'associazione Angsa, guidata da un infaticabile Sonia Zen, un altro tassello si aggiunge al mosaico di interventi finalizzati da un lato a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia, dall'altro a favorire l'inserimento nel tessuto sociale delle persone colpite da autismo e quindi a sostenere le loro famiglie.

R.F.